

**19 / CHIESA,
POPOLO
SENZA FRONTIERE**
19 FM 112-116

- 19 FM 112** L'apostolo Pietro impone le mani sul diacono Filippo («Il diacono è consacrato per l'annuncio del Vangelo e per le opere dell'amore»)
- 19 FM 113** Un malato dietro a una rete («Ogni uomo è figlio di Dio. Ogni uomo è tuo fratello. Impegnati contro ogni "esclusione"»)
- 19 FM 114** Giovanni Paolo II abbraccia un handicappato («La Chiesa è la casa di tutti»)
- 19 FM 115** Battesimo di un nero («Nel battesimo ogni uomo diventa figlio di Dio»)
- 19 FM 116** Crocifisso «nero» («Gesù è il Salvatore di tutti»)

Foto: AFA-LDC (19 FM 115; 19 FM 116: scultura africana); A. Mari (19 FM 114); E. Ricci (19 FM 113); R. Rossellini (19 FM 112: dal film «Atti degli Apostoli»)

Grafica: L. Zonta

Realizzazione: Centro Catechistico Salesiano (Leumann) a cura di Bartolino Bartolini e Pietro Damu

È vietata qualsiasi riproduzione delle foto e della tavola a colori senza l'autorizzazione esplicita dell'Editrice

**Proprietà riservata alla EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

• Ai 10 numeri di «Catechesi-Studi ed esperienze»:
per l'Italia L. 8.000; per l'Estero L. 14.500;
un numero L. 800; arretrato L. 1.500

• AGLI 8 NUMERI DI «CATECHESI-FOTOMONTAGGI»:
PER L'ITALIA L. 8.500; PER L'ESTERO L. 14.500;
UN NUMERO L. 1.100; ARRETRATO L. 2.000

• Abbonamento ai 6 numeri di «Catechesi-Diagram»:
per l'Italia L. 36.000; per l'Estero L. 50.000;
un numero L. 6.000; arretrato L. 9.000

Amministrazione:

CATECHESI L.D.C., 10096 Leumann (Torino)
ccp. 32691107; tel. (011) 95.91.091
Sped. in abb. post. Gr. II (70)
15 maggio 1982/10 - 2^a quindicina

Responsabile: U. Bastasi
Registr. Trib. di Torino
(14.11.1949) n. 390
Stampa: S.G.S. Torino
Tavole in rotocalco:
Tipografia Torinese



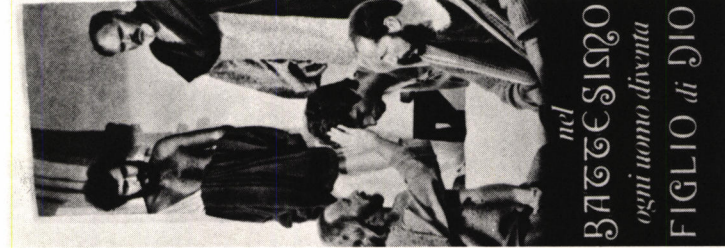
catechesi
fotomontaggi

Questa iniziativa del Centro Catechistico Salesiano di Leumann si distingue per le seguenti **caratteristiche**:

- È una proposta di **materiale iconografico diversificato**: tavole in bianco e nero e a colori.
- Le immagini (normalmente di cm 24x68) costituiscono dei **miniposter**, adatti all'esposizione in ambienti non molto vasti (sale per il catechismo o per l'attività di gruppo e aule scolastiche).
- L'insieme delle immagini forma di solito **un grande montaggio**. In ogni caso esso è scomponibile in alcuni **piccoli montaggi**, che possono essere esposti in pubblico.
- Il sussidio è destinato anzitutto (ma non esclusivamente) alla **catechesi dei preadolescenti** e all'**insegnamento della religione nelle medie inferiori**. Vuole essere sostanzialmente uno **strumento attivo** nelle mani dei catechisti e degli insegnanti e nelle mani degli stessi ragazzi per costruire dei montaggi.
- Ogni numero sviluppa un **tema specifico**, in collegamento diretto con il testo di religione «**Progetto uomo**» (nuova edizione, Ed. Elle Di Ci). È possibile tuttavia un'utilizzazione ampia, come complemento ad altri testi e sussidi.

TITOLI DEI PRIMI 19 NUMERI: 1. Io vivo; 2. Vivo con gli altri; 3. Vivo nel mondo; 4. Il mondo è un segno; 5. I segni del cristianesimo; 6. Le lontane radici della fede cristiana; 7. Venne un uomo; 8. Potente in parole e in opere; 9. Messia sofferente; 10. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto; 11. Dalla comunità umana alla Chiesa; 12. La Chiesa che si vede; 13. La Chiesa è un segno; 14. L'Eucaristia fa la Chiesa; 15. Le lontane radici della Chiesa; 16. Non c'è Chiesa senza Cristo; 17. Come nasce la Chiesa; 18. La novità della Chiesa; 19. Chiesa, popolo senza frontiere.

19 / CHIESA, POPOLO SENZA FRONTIERE · 19 FM 112-116



**EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)**

**19 / CHIESA,
POPOLO
SENZA FRONTIERE**
**catechesi
fotomontaggi**

15 MAGGIO 1982/10
QUINDICINALE - 2^a QUINDICINA
SPED. IN ABB. POST. GR. II (70)

19. Chiesa, popolo senza frontiere

19 FM 112-116

LETTURA E COMMENTO DELLE IMMAGINI

Le immagini e le scritte di questo numero alludono a una delle caratteristiche fondamentali della Chiesa (« l'universalismo »), secondo le suggestioni proposte dagli « Atti degli Apostoli » (cf At 6,8-11,30).

19 FM 112 L'apostolo Pietro impone le mani sul diacono Filippo (« Il diacono è consacrato per l'annuncio del Vangelo e per le opere dell'amore »).

■ L'immagine (tratta dal film di Roberto Rossellini « Atti degli Apostoli ») richiama il gesto biblico dell'imposizione delle mani per consacrare e destinare una persona al servizio di Dio (per la simbologia delle mani — e soprattutto dell'imposizione di esse — nella storia biblica, si veda « Progetto uomo/2 », p. 42).

■ Si ricordi che quella dei diaconi (cf At 6,1-7) è la prima delle « ordinazioni » al ministero ecclesiale riferita dal Nuovo Testamento. Al diaconato di cui parlano gli Atti si ricollega il diaconato presente nella storia della Chiesa e quello attuale (cf soprattutto il rinnovato « diaconato permanente »).

■ Nella tradizione della Chiesa, l'ordinazione del diacono avviene nel contesto della celebrazione liturgica; nella ricostruzione fatta da Rossellini nel film, la consacrazione di Filippo e degli altri diaconi da parte di Pietro avviene dopo che quest'ultimo, fustigato, viene liberato dal carcere (contesto di testimonianza-martirio).

■ La scritta del poster descrive la funzione del diacono, ieri e oggi, nella Chiesa: è consacrato per la predicazione del Vangelo e per il servizio di carità verso i bisognosi.

■ Nel contesto di « Progetto uomo » (9ª unità), l'istituzione del diaconato e soprattutto l'attività di Filippo sono viste come momenti importanti della presa di coscienza « universalistica » della Chiesa.

■ Ai ragazzi si possono far ricercare e commentare il brano degli Atti (6,1-7) che parla dell'ele-

zione dei diaconi e quello che racconta l'attività apostolica di Filippo (8,1-40).

■ Si rifletta sul ruolo di Pietro e degli Apostoli nella conduzione della Chiesa, messo in luce da questi brani degli Atti.

■ Si faccia riferimento all'istituzione del « diaconato permanente », illustrandone il significato ecclesiale nel nostro tempo. Se i ragazzi conoscono qualche diacono, parlino della sua attività.

19 FM 113 Un malato dietro a una rete (« Ogni uomo è figlio di Dio. Ogni uomo è tuo fratello. Impègnati contro ogni « esclusione »).

■ La rete (come le sbarre) è simbolo di prigionia, esclusione, emarginazione. Lo sguardo dell'uomo (un malato di mente) esprime smarrimento, angoscia, disperazione, che nascono anche (e soprattutto) dall'esclusione.

■ L'immagine è qui collegata alla tematica dell'universalismo ecclesiale: è un'attualizzazione dell'apertura ecclesiale testimoniata e realizzata dal diacono Filippo. L'immagine ovviamente comunica non l'intervento ma il « termine » di esso: gli emarginati o esclusi (per Filippo, i samaritani e gli eunuchi, inseriti per opera sua nella comunità ecclesiale; in genere, tutti gli esclusi).

■ L'immagine successiva (19 FM 114) rappresenta l'attenzione affettuosa della Chiesa per una categoria di esclusi (gli handicappati). Le prime tre immagini di questo numero (112, 113, 114) possono essere lette, come si vede, in montaggio (da commentare con i ragazzi).

■ La scritta propone tre « passaggi », che rappresentano tre piani di lettura della realtà:

- 1) l'affermazione *teologica* fondamentale (« Ogni uomo è figlio di Dio »);
- 2) la deduzione *antropologica* (« Ogni uomo è — quindi — tuo fratello »);
- 3) la conseguenza *morale* o l'impegno nella vita (« Impègnati contro ogni « esclusione » »).

■ Nel suo complesso (immagine e scritta), il poster è un « appello » forte per chi guarda.

■ Ai ragazzi si faccia dire che cosa simboleggia la « rete » e si faccia commentare la scritta.

19 FM 114 Giovanni Paolo II abbraccia un handicappato (« La Chiesa è la casa di tutti »).

■ L'immagine connota accoglienza, affetto, unità (il Papa è chinato e stringe a sé l'handicappato).



- *Ai ragazzi si faccia leggere l'immagine e si suggeriscano i riferimenti biblici su cui riflettere.*

■ L'immagine rappresenta un Battesimo di un adulto, celebrato in un rito diverso dal nostro: nella diversità dei riti resta però identica la sostanza del sacramento. La foto sottolinea inol-

■ Nel Battesimo si realizza l'ingresso nella Chiesa, l'appartenenza al nuovo popolo di Dio, popolo senza frontiere, dove non c'è più luogo per le divisioni (cf Gal 3,28-29), perché tutti sono uniti nell'unica fede in Cristo, Salvatore di tutti.

■ La Chiesa è un popolo senza frontiere, la Chiesa è di tutti perché Gesù Cristo è il Salvatore di tutti. Questo dice sostanzialmente la scritta del poster.

■ L'immagine, che rappresenta un Cristo « nero », sottolinea l'inculturazione di Cristo in ciascuna razza e nazione, così che ciascuna di esse può legittimamente esprimerlo. A modo suo l'immagine dice dunque che Cristo è di tutti, salva tutti e tutti assimila a sé, facendosi con la sua morte tutto a tutti.



il diacono è consacrato
per l'annuncio
del VANGELO
e per le opere
dell'AMORE



*ogni uomo
è figlio di Dio
ogni uomo
è tuo fratello
impegnati
contro ogni
«esclusione»*



la
Chiesa
è la
casa
di tutti



nel
BATTESIMO
ogni uomo diventa
FIGLIO di DIO



GESÙ
è il
SALVATORE
di tutti